



Ministero della Salute

**DIPARTIMENTO DELLA SALUTE
UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E
DELL'ECOSISTEMA (*ONE HEALTH*) E DEI
RAPPORTI INTERNAZIONALI**

Direzione generale dell'igiene e della sicurezza alimentare - Ufficio 2
Direzione generale della salute animale - Ufficio 7

Via Giorgio Ribotta 5- 00144 Roma

**Alle Regioni e Province Autonome
Servizi veterinari**

Classifica.....

E p c:

NAS

Sede centrale Roma

Assalco

assalco@assalco.it

Assalzoo

assalzoo@assalzoo.it

Aipa

info@aipaonline.it

Aisa-Federchimica

AISA@federchimica.it

OGGETTO: Rischio di frode internazionale e triangolazione commerciale di omaso bovino di categoria 3 (SOA) reimmesso nella filiera del consumo umano.

Si informano le Autorità in indirizzo che, a seguito di segnalazioni in sede comunitaria (*RASFF*) e nell'ambito della rete *EU Agri-Food Fraud Network*, è emerso un potenziale circuito fraudolento transnazionale riguardante l'omaso bovino.

Il *modus operandi* rilevato prevede il declassamento intenzionale del prodotto alimentare a sottoprodotto di origine animale (SOA) di categoria 3, destinato nominalmente alla produzione di *pet food* previo solo lavaggio in acqua fredda (prodotto grezzo di aspetto scuro). Successivamente, attraverso operatori commerciali del settore dei mangimi il prodotto è sottoposto a processi non autorizzati di *salatura ed essiccazione* per l'immissione illecita del prodotto nella filiera del consumo umano, per l'esportazione verso mercati asiatici.

Si precisa che le aziende di pet-food coinvolte, prive di uno storico consolidato nel settore, producono un quantitativo minimo ma effettivo di alimenti per cani, utilizzando prevalentemente i ritagli di minore valore commerciale. Tale attività consente loro di giustificare formalmente l'esercizio dell'impresa e di acquistare elevati volumi di omaso grezzo classificato come SOA. Presso tali operatori sono inoltre presenti attrezzature industriali per la salatura massiva, l'essiccazione e il confezionamento, compatibili con processi di conservazione destinati al trasporto e alla commercializzazione a lunga distanza.

Al momento gli operatori italiani del settore del pet food non sembrerebbero essere coinvolti.

Al fine di prevenire e contrastare tali eventuali pratiche, le Autorità Competenti in indirizzo sono invitate ad intensificare la vigilanza sui seguenti aspetti:

- 1) Verifica visiva dello stato del prodotto: l'omasso destinato al pet-food deve mantenere rigorosamente le caratteristiche del prodotto grezzo non trattato termicamente. La presenza di lotti stoccati, salati o essiccati in aree non autorizzate per il consumo umano costituisce elemento di grave sospetto.
- 2) Controllo documentale e dei registri: analisi approfondita dei registri di carico e scarico (bilancio di massa tra omasso in entrata e pet-food in uscita) e verifica delle reali destinazioni dei prodotti in uscita.

Si raccomanda la massima accuratezza nella vigilanza, data la gravità della frode che impatta sia sulla sicurezza alimentare che sulla leale concorrenza del mercato.

IL DIRETTORE GENERALE DGSA

Giovanni Filippini
(firma digitale)



Giovanni Filippini
23.06.2026
12:40:20
GMT+02:00

IL DIRETTORE GENERALE DGISA

Ugo Della Marta
(firma digitale)



UGO
DELLA
MARTA
25.06
.2026
07:50:37
UTC

Referenti del procedimento:

Dr.ssa Tiziana Serraino e-mail t.serraino@sanita.it 0659942816-3204078117

Dr. Fabrizio Scalzo e-mail f.scalzo@sanita.it - 0659943723

Direttore dell'Ufficio 2 DGISAN

Dr.ssa Rosa Gaglione e-mail r.gaglione@sanita.it -0659946890

Direttore dell'Ufficio 7 DGSA

Dott.ssa Carla Campagnoli e-mail c.campagnoli@sanita.it tel. 0659946976

Firmato
digitalmente da

Rosa Gaglione

C = IT